



Istituto delle Figlie del Divino Zelo
Circonvallazione Appia, 144 – 00179 Roma
Tel. 06 7810239 – Fax 06 62277252
E-mail: divinzelsegrogen@tiscali.it

CARTA DEI SERVIZI

INDICE

- 1. Informazioni generali e profilo dell'ente**
- 2. Le sedi e i centri operativi**
- 3. La missione**
- 4. Il sistema di governo e controllo**
- 5. Le risorse umane e professionali**
- 6. Le risorse strumentali e le metodologie**
- 7. Gli spazi educativi, formativi e di socializzazione e i laboratori**
- 8. Le reti di collaborazione con enti, imprese e territorio**
- 9. Soggetti utenti: da dove provengono**

1. Informazioni generali e profilo dell'ente

L'Istituto Figlie del Divino Zelo è stato fondato da Padre Annibale Maria Di Francia a Messina il 19 marzo 1887 e ha come Cofondatrice Madre Maria Nazarena Majone.

Il Fondatore dedito alla preghiera ne intuì la fondamentale importanza per la formazione di persone sagge, per questo l'intenzione evangelica *Rogate* ne rappresentò la guida che gli consentì di fondare due istituti religiosi, uno femminile che chiamò Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù ed uno maschile che prese il nome di Rogazionisti del Cuore di Gesù. Vi era nel nome la missione dell'Istituto quale la partecipazione allo zelo del Cuore di Cristo, e le consorelle dell'Istituto in continuità con il Fondatore, la cui esperienza di vita, i cui scritti rappresentano un esempio e una guida, realizzano la propria identità carismatica, anche con l'esempio della Madre Cofondatrice.

I principi fondamentali che animano il servizio delle Figlie del Divino Zelo sono il Carisma, la Spiritualità e la Missione, espressi nelle Costituzioni dell'Istituto.

- Il Carisma è inteso come intelligenza e lo zelo delle parole del Signore “*Mensis quidem multa, operarii autem pauci. Rogate ergo Dominum messis ut mittat operarios in messem suam*” e si attua nella preghiera quotidiana, nella diffusione dello spirito di preghiera e nell'essere “buone operaie” attraverso una dedizione personale e continua alla promozione umana e all'evangelizzazione dei piccoli e dei poveri. La preghiera intesa, dunque, come condivisione di ogni comunità dell'Istituto che ne rafforza l'unità. Il carisma è dono dello Spirito trasmesso all'Istituto dal Padre Fondatore.

- La Spiritualità propria dello zelo del principio cardine, con il *Rogate* consente la comprensione della compassione di Cristo e riporta agli Scritti del Fondatore “*Non siate indifferenti alla perdita di una sola anima perché un'anima sola costa tutto il sangue di Cristo e gli è preziosa come tutte le anime assieme unite*”.

- La Missione dell'Istituto è il servizio caritativo apostolico svolto con particolare spirito di preghiera; le Figlie del Divino Zelo elevano quotidianamente la preghiera a tale scopo, iniziano e concludono con essa ogni atto personale e comunitario; offrono il proprio impegno costante nella diffusione della preghiera e dedicano il proprio servizio alla promozione umana e cristiana dell'infanzia e della gioventù più povera e bisognosa,

assicurandone la preparazione professionale e l'inserimento sociale attraverso la realizzazione di opere educative e il soccorso dei poveri secondo i bisogni e nelle forme più adatte. L'Istituto è formato da comunità, intese come dono dello Spirito, come "famiglia riunita nel nome del Signore", come "focolari di preghiera, di amore fraterno e di zelo apostolico" dove vengono praticate l'accoglienza e la valorizzazione reciproca, l'ascolto, il perdono, il dialogo e il sostegno vicendevole. L'interculturalità, le differenze di età e di progettualità caratterizzano sempre di più le comunità dell'Istituto. Le consorelle dunque considerano un dono le diversità e si impegnano a crescere e sviluppare una comunione fraterna fondata su un'unica vocazione e missione rogazionista. Le comunità sono costruite e vissute con spirito di famiglia, fatto di gioia, di rispetto, di gentilezza, con attenzione reciproca, incoraggiamento per le consorelle più giovani e comprensione per le consorelle più anziane. Le comunità partecipano naturalmente alle attività della Chiesa locale come parte viva e fattiva della vita pastorale della Parrocchia, operando con il parroco e i suoi collaboratori, con le associazioni cattoliche e altre realtà ecclesiali. Presso la Casa Generalizia dell'Istituto ha sede il Centro Rogate con il compito di promuovere le iniziative dell'Istituto. La realizzazione della Missione si attua anche con la collaborazione con i laici, voluti e cercati anche dal Padre Fondatore che riconobbe il valore della condivisione del Carisma. Per questo l'Istituto favorisce e sostiene l'associazionismo laicale, curando la formazione dei laici che operano presso le comunità e favorendone la corresponsabilità nella sua missione. La Pastorale Giovanile rappresenta da sempre una parte essenziale di tale missione e per questo le consorelle si dedicano alla cura dei giovani, alla loro educazione intellettuale, morale, sociale e religiosa, soprattutto di quelli svantaggiati, alla luce del metodo approntato dal Padre Fondatore secondo cui "Il segreto dell'educazione è l'amore". Il progetto educativo dell'Istituto è finalizzato ad una formazione integrale della persona, nel rispetto delle diversità culturali e di religione operando per un'armonica convivenza.

La Missione delle consorelle si attua nelle comunità educative, nelle case famiglia, nei centri diurni di accoglienza per minori, nei centri per mamme con figli ed in difficoltà, nei centri di tutela e di diritto alla vita, svolgendo il servizio in collaborazione con gli Enti locali nel rispetto delle norme civili, con la redazione di un Piano Educativo.

La Missione si sviluppa anche nelle Scuole dell'Istituto dove le consorelle con i collaboratori e i docenti laici, contribuiscono a creare comunità educanti interculturali e interreligiose che siano luoghi di ricerca e di incontro tra cultura e valori religiosi.

La promozione umana quale obiettivo primario si realizza anche nelle Case della Giovane dove si contribuisce e si tutela la dignità della donna, la ricchezza della sua femminilità e la sua vocazione in famiglia, nella società e nella Chiesa.

La promozione e l'evangelizzazione dei poveri rappresentano anch'esse un'espressione del Carisma e una parte della Missione dell'Istituto, attraverso opere di tutela della vita e della dignità della persona, secondo le esigenze del territorio e in collaborazione con Enti o associazioni. La dimensione missionaria dell'Istituto coinvolge poi tutte le Figlie del Divino Zelo.

La stampa antoniana rappresenta infine un mezzo di apostolato, uno strumento di informazione e di partecipazione dei benefattori e le consorelle in continuità al pensiero del Fondatore si impegnano a curare e a promuovere la stampa con mezzi sempre più adeguati.

Le Figlie del Divino Zelo a cui sono affidate responsabilità di governo, sull'esempio di Gesù, esercitano l'autorità in spirito di servizio. Nell'esercizio del loro incarico si avvalgono della collaborazione dei rispettivi Consigli, della comunità e delle singole religiose.

L'Istituto è dedicato al Cuore SS.mo di Gesù e alla SS.ma Vergine Immacolata e ha come speciali patroni e protettori delle opere S. Michele Arcangelo, S. Giuseppe e S. Antonio di Padova.

@ @ @

L'Istituto delle Figlie del Divino Zelo è un Ente ecclesiastico, civilmente riconosciuto, senza fine di lucro. L'Istituto è stato riconosciuto come persona giuridica agli effetti civili dallo Stato Italiano con R.D. del 4 ottobre 1935 reg.to alla Corte dei Conti il 20.11.1935 eretto con D.C.P.S.6.9.1946 reg.to alla Corte dei Conti il 25.02.1947. La Congregazione per i Religiosi e gli Istituti secolari ai sensi dell'art. 15, comma quarto del Regolamento di esecuzione della legge 20 maggio 1985, n.222, attesta che l'Ente: Istituto delle Figlie Del Divino Zelo detto Anche degli Orfanotrofi Antoniani Femminili del Canonico Annibale Maria Di Francia — con Sede in Roma — Circonvallazione Appia, 144 è un Istituto religioso di diritto pontificio eretto canonicamente con Decreto n. 3864 — 32 M. 123 del 19 febbraio 1935.

In Italia è riconosciuta, con l'assenso della Congregazione per gli Istituti di Vita

Consacrata e le Società di Vita Apostolica, con l'assenso della Superiora generale mediante provvedimento del 23 aprile 2017, la personalità giuridica, riconosciuta in data 24 aprile 2019 dal Ministero dell'Interno, dell'Ente "Provincia Nostra Signora della Guardia dell'Istituto delle Figlie del Divino Zelo" con sede legale in Marino RM – Via Pietro Nenni 25, iscritto, dal 23 agosto 2019, nel registro delle Persone giuridiche tenuto presso l'ufficio governativo territoriale di Roma al N. 1351/2019.

2 – a/Le sedi

1. Altamura BA
2. Bari
3. Borgo alla Collina AR
4. Casavatore NA
5. Corato BA
6. Faro Superiore ME
7. Firenze Castello
8. Fiumara Guardia ME
9. Genova Sampierdarena
10. Giardini Naxos
11. Marino RM
12. Messina – Casa Madre
13. Montepulciano SI
14. Monza MB
15. Oria BR
16. Padova
17. Roma
18. Roma - Casa generalizia
19. Taormina ME
20. Trani BT
21. Trani VSM BT
22. Villaggio Annunziata ME
23. Vittorio Veneto TV

2- b/Centri operativi

- Centri socio-educativi
- Centri diurni
- Centri diurni polifunzionali
- Comunità educative per minori
- Case di accoglienza per minori
- Comunità educative di tipo familiare
- Comunità alloggio
- Case famiglia per minori
- Case famiglia per adolescenti
- Gruppi appartamenti
- Comunità ricettive
- Scuole dell'infanzia
- Progetti sezione Primavera
- Asili nido
- Nidi integrati
- Scuole primarie
- Scuole secondarie di 1° grado
- Case della giovane
- Case di accoglienza Mamma e Bambino
- Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico
- Comunità di seconda accoglienza per minori non accompagnati
- Case per ferie

3. La Visione e la Missione

La **Visione** di fondo delle Figlie del Divino Zelo è l'implementare e consolidare, nell'ottica della Integrazione fra vocazione personale e formazione integrale, intraprendendo nuove iniziative, formali e informali, in armonia con la legislazione vigente sul territorio nazionale e nelle Regioni dove operano, dialogando operativamente con le componenti culturali, sociali e politiche del territorio in modo chiaro e trasparente, promuovendo iniziative di Formazione, Integrazione scolastica Formazione al Lavoro, Cura della vita, Orientamento.

L'Istituto realizza la propria missione tramite: la prevenzione e i percorsi di formazione permanente, la promozione delle pari opportunità per le donne, il sostegno e l'accompagnamento per le utenze in situazione di svantaggio sociale

Elemento fondamentale che caratterizza l'attività dell'ente è l'attenzione alla crescita integrale della persona secondo gli insegnamenti del Fondatore dell'Opera Rogazionista

La disponibilità operativa dei collaboratori esprime capacità personale di accoglienza, capacità oblativa, flessibilità che facilita la gestione degli imprevisti, generosità, altruismo, condivisione responsabile della **Vision: la crescita integrale di ogni individuo preso in cura** e la gioia di seguire la scia tracciata da Sant'Annibale Maria Di Francia, tra le Figlie del Divino Zelo, incarnando la compassione carismatica a favore di chi soffre.

Tutti i servizi e i vari Centri sono inseriti in un contesto di **Missione** chiara e ben definita che si inquadra nell'ambito religioso: **ogni individuo deve avere gli strumenti e l'opportunità di realizzare la propria vocazione**. Il carisma a cui si rifà è infatti quello di Sant' Annibale Maria Di Francia, con il quale è ben conforme il Progetto Educativo e sul quale la conoscenza e la condivisione delle figure professionali e degli operatori dei centri socio educativi sono ampiamente seguite.

Si fa pertanto riferimento esplicito allo spirito di Sant'Annibale Maria, che indica tra le caratteristiche di una vera promozione dello sviluppo armonico della persona umana, nelle sue varie dimensioni:

- Fedeltà al Vangelo
- Conoscenza della realtà storico-culturale-ambientale
- Capacità di adattamento e di gradualità
- Corresponsabilità socio-politica-ecclesiale
- Corretto inserimento nella comunità umana
- Educazione ai valori cristiani

Il progetto dell'Istituto si esprime e si concretizza attraverso linee di azione ispirate ai seguenti orientamenti:

- Liberazione dai condizionamenti
- Sviluppo e promozione umana
- Orientamento professionale e vocazionale
- Avviamento al lavoro
- Cura della Persona
- Cura della Vita
- Cura del Creato

In tale prospettiva si compie la scelta di chi soffre, su cui deve essere diretta l'attività di promozione umana, intesa come processo di liberazione dai condizionamenti fisici, psichici, sociali, economici. A ciò si associa la funzione promozionale di tutela dei più deboli da ogni forma di abuso ed guida e sostegno di ogni individuo perché diventi protagonista di se stesso, delle proprie scelte morali e professionali. Nasce di qui la *mission*, che intende andare alle radici di grandi e piccoli problemi relazionali e personali, per offrire un nuovo solco in cui poter seminare un nuovo modello e uno stile di vita parallelo e "sano" a cui potersi aggrappare per riprendere in autonomia il cammino del proprio divenire.

4. Il sistema di governo e controllo

Gli Organi dell'Istituto sono costituiti da:

- Assemblea internazionale elettiva, a ciclo sessennale

Governo generale con
Presidente;
Vice Presidente
Segretaria
Consigliere
Economista

Rappresentante legale

- Assemblea nazionale nominativa, a ciclo triennale

Governo nazionale della Provincia con
Presidente;
Vice Presidente
Segretaria
Consigliere
Economista

Rappresentante legale

- Governo locale della singola Sede, nominato a ciclo triennale con

Presidente;
Vice Presidente
Consigliere, Segretaria e Economista

- Equipe di Struttura, con formazione mista: religiose e laici
- Amministrazione, con la collaborazione di professionisti: Commercialista, Consulente del lavoro, Avvocato, Ingegnere
- I rapporti con i dipendenti sono regolati secondo i contratti AGIDAE

I Consigli, ai vari livelli, hanno una ciclicità mensile di convocazione, ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, o quando ne faccia richiesta più di un terzo dei componenti. In forma Ordinaria, delibera in materia di indirizzo e programmazione generale di tutta l'attività della parte di Istituto di propria competenza, adotta provvedimenti per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, approva il Bilancio di propria competenza, approva la relazione annuale del Presidente e di fine mandato del Consiglio, approva i Regolamenti interni. Possono compiere tutti gli atti, nel rispetto della legge e delle Costituzioni, che consentono di garantire il buon funzionamento dell'Istituto ed il raggiungimento degli scopi istituzionali. Per la validità degli Atti di carattere pubblico hanno riferimento alla rispettiva Rappresentante Legale che ha potere di firma e rappresenta l'Istituto sia di fronte a terzi sia in giudizio.

Al Presidente compete in particolare di determinare l'ordine del giorno, di convocare e presiedere le sedute del Consiglio Direttivo; di curare il buon andamento dell'Istituto vigilando sulla corretta esecuzione delle delibere e delle decisioni assunte dai competenti Organi Sociali; di sorvegliare e verificare la tenuta della documentazione, dei libri contabili e dei libri sociali.

5. Le risorse umane e professionali

Il personale, fidelizzato sulla mission, sul progetto educativo, sui metodi e processi, è portatore di competenze, sensibilità ed esperienza formativa volte a garantire i processi di accoglienza, analisi dei bisogni educativi, formativi/professionali, orientamento, tutoraggio, apprendimento e accompagnamento all'inserimento nel Mondo sociale.

É stabile e dedicato, con esperienza sia senior che junior (per garantire background esperienziale e al contempo vivacità ed innovazione), interno e dipendente per le figure di sistema, in parte anche esterno per la formazione d'area professionale proveniente dal mondo del lavoro. Per entrambe le macro aree di competenza è nominato un **Coordinatore d'area**, esperto dei processi formativi, orientatore, con esperienza pluriennale. Ha funzione di direzione didattica, progettazione, coordinamento delle attività e orientamento. Interviene in fase di iscrizione e prima accoglienza, progettazione, programmazione e verifica dei percorsi, orientamento, analisi dei bisogni professionali, presidio dell'attività collegiale, processo di apprendimento e valutazione delle competenze. Si avvale, per l'esercizio delle sue funzioni, di altre figura professionali: **Educatori professionali** e **Tutors di classe**, con competenze di norma psicopedagogiche, ma non esclusivamente, ed esperienza nel settore educativo/formativo.

Svolgono funzioni di tutoraggio di gruppo, d'aula e di stage, pianificano le attività con i docenti e gli educatori, aggiorna i dossier delle evidenze, favorisce la formazione e l'apprendimento. **Tutors di sostegno**, in numero adeguato ai singoli bisogni. Li accompagnano nel percorso in sinergia con Tutors e Formatori, secondo il PEI e PDP, il Progetto personale del minore, favorendo l'integrazione in aula e in gruppo. **Animatori** della rete educativa per laboratori esperienziali volti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e socialità. **Supervisori** del modello di apprendimento e strategie educative che intervengono nella formazione del personale. Tutto il personale collaborativo risulta con convenzione professionale o contratto dipendente o convenzione di volontariato organizzato.

6. Le risorse strumentali e le metodologie

Le risorse strumentali sono intese come quei modelli, contenitori, aree di intervento di supporto, integrazione e valorizzazione dell'esperienza formativa tout court. Le principali, agite dall'ente, sono:

PERSONALIZZAZIONE Presa in carico del soggetti ospiti nel rispetto dei ritmi di maturazione per un autentico successo, non solo formativo, tramite progetti formativi/educativi individuali.

ACCOGLIENZA del soggetto ospite finalizzata a: Creare un clima favorevole, socializzazione e crescita globale
Valutare situazione d'ingresso per definire/monitorare i progetti individuali in raccordo con la situazione pregressa.

ORIENTAMENTO con strumenti vari, attività di informazione e laboratoriali.

TUTORAGGIO nel processo di maturazione, preparazione e monitoraggio dei progetti in sinergia con gli altri tutor ed educatori, nella definizione e sviluppo del progetto formativo complessivo del soggetto.

FORMAZIONE PERSONALIZZATA E IN SITUAZIONE laboratoriale in interdisciplinarietà tra competenze di base, diversificata e in piccoli gruppi per la personalizzazione degli interventi, riallineamento delle competenze, recupero monitorato attraverso il dossier personale delle evidenze.

LABORATORI ESPERIENZIALI per la socializzazione, educazione alla corresponsabilità civile e alla salute.

USCITE DI GRUPPO E VISITE CULTURALI

SPORTELLO DI ASCOLTO per la soluzione di problematiche personali e relazionali.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE nella condivisione del patto formativo e crescita dei figli.

MEDIAZIONE INTERCULTURALE E SUPPORTO LINGUISTICO per l'integrazione dei soggetti e delle famiglie.

COLLEGIALITÀ per: progettazione percorsi, programmazione e valutazione impostazione, monitoraggio, verifica impianto educativo/formativo supervisione e formazione del personale sulle strategie educative e didattiche.

INTERNAZIONALIZZAZIONE per la formazione umana e professionale attraverso possibili esperienze internazionali.

7. Gli spazi educativi, formativi, di socializzazione e i laboratori

Tutti gli ambienti sono accreditati definitivamente per l'obbligo formativo a cui sono destinati. Le singole sedi legali accolgono tutti i servizi trasversali, la direzione, la gestione e rendicontazione, l'amministrazione e contabilità, oltre che tutta l'area di erogazione didattica, di servizi per il lavoro e di welfare per gli adulti.

Ogni sede è dotata, secondo il suo accreditamento, di ambienti idonei come casa famiglia per minori o di aule, come scuola paritaria, per la didattica tradizionale; sono a disposizione aula di informatica per piccoli gruppi e per colloqui e attività individuali; piccola biblioteca per studio e consultazione, cortile interno per i momenti ricreativi, palestra. Tutti gli SPAZI trovano utilizzo a pieno regime, sono proposti momenti di socializzazione in collaborazione con altre realtà del territorio. La nostra programmazione mette "in circolo" tutte le attività affinché le risorse, le strumentazioni e gli spazi trovino la maggior sinergia ed efficienza possibile nel lavoro pensato per i soggetti accolti.

8. Le reti di collaborazione con enti, imprese e territorio

Le realtà con le quali collaboriamo rappresentano il riferimento educativo, sociale e professionale con cui quotidianamente portiamo avanti il lavoro formativo e di inserimento professionale dei soggetti. Le RETI sono elemento indispensabile per la buona riuscita dei percorsi formativi e di crescita dei ragazzi,

poiché la rete diventa ricchezza per coloro che ne usufruiscono. Ne fanno parte: **IMPRESE** per diversificati ambiti professionali e diverse qualifiche. Per introdurre elementi di novità nei percorsi, alla luce di nuovi obblighi per le imprese o elementi di rinnovamento. Obiettivo importante è cercare di aumentare il numero delle imprese coinvolte, per condividere innovazione ed efficacia da traslare poi nei percorsi formativi. **ENTI** di Formazione Professionale. Collaboriamo fattivamente con la maggior parte degli enti di formazione delle nostre provincie, nonché a livello regionale. La rete di collaborazione è operativa sui percorsi relativa alla formazione permanente, alla formazione per soggetti fragili, a formazione per utenza con disabilità. **ISTITUTI SCOLASTICI** Scuole Secondarie I° grado per le attività di orientamento, le esperienze laboratoriali, il raccordo per le iscrizioni Scuole Secondarie II° grado: per gli organici raccordi messi in atto contro il rischio di abbandono scolastico, rimotivazione al percorso formativo, orientamento e riorientamento e riallineamento delle competenze per la prosecuzione degli studi. **ENTI LOCALI** ed **ENTI PUBBLICI** per Laboratori di cittadinanza attiva e educazione alla corresponsabilità. **FORZE dell'ORDINE** addette alla sicurezza, controllo e lotta alla criminalità **AUSL** per la lotta alle dipendenze, Consultorio per percorsi di educazione alla sessualità. Realtà afferenti al **SOCIALE** Cooperative sociali, Associazioni, Caritas diocesana, Parrocchie ed Oratori per progetti di promozione e impegno sociale, socializzazione e percorsi di formazione e prevenzione.

9. Soggetti utenti: da dove provengono

Parimenti al corrispondente bacino scolastico legato all'istruzione, quello della formazione attrae soggetti da tutta la provincia, dove siamo presenti, e dall'intero Distretto andando a colmare l'offerta che in alcune ed estese zone, specialmente quelle meno centrali e i paesi meno serviti, manca completamente.

@ @ @

Dal 1882 ad oggi è stata scritta una storia fatta di volti, di vite interamente spese per questo santo ideale, di fatiche e di ricerche continue, in ascolto dei nuovi bisogni e delle richieste del territorio, in dialogo sempre con le forze ecclesiali e sociali del territorio e in collaborazione con i laici. Hanno illuminato tale cammino la storia carismatica del Fondatore Padre Annibale Maria Di Francia e di Madre Nazarena Majone.

Ogni centro socio educativo ha una sua storia, una sua configurazione e offre servizi particolari secondo le esigenze locali e del territorio e in linea con la propria forza carismatica